

CANTIERE CHIESA Artigiani di comunità nel segno della Parola, dell'Eucaristia, della Carità	PROPOSTA DI ITINERARIO PER L'ANNO PASTORALE 2023 - 2024 META FINALE Ogni famiglia diventa "artigiana" nella sua comunità parrocchiale che cresce nel segno della Parola, dell'Eucarestia e della carità per divenire missionaria in ogni luogo di vita.		ANNO PASTORALE 2023 - 2024
TEMPI	TAPPA	CONTENUTI	CELEBRAZIONI
AVVIO ANNO CATECHISTICO <i>- 1 incontro</i> <i>Ottobre / novembre</i>	Ogni famiglia lascia che la Parola interroghi la sua vita e la sua quotidianità.	Ascolto delle delusioni, stanchezze della nostra vita - Lc 24, 13-24 <i>"Erano incapaci di riconoscerlo... Che sono questi discorsi...? Noi speravamo..."</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Celebrazione gioiosa di inizio d'anno con i propri figli - Ottobre missionario
AVVENTO/ NATALE <i>- 1 incontro</i> <i>dicembre</i>	Ogni famiglia si lascia illuminare dalla Parola ascoltata e accolta nella comunità parrocchiale.	Disporsi a lasciarsi guidare dalla Parola - Lc24, 25-26 <i>"Non bisognava che il Cristo sopportasse..."</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Celebrazione comunitaria della Novena di Natale - Celebrazione del Natale - Epifania del Signore e Giornata dell'Infanzia missionaria
DAL BATTESIMO DI GESU' AL MERCOLEDI' DELLE CENERI <i>- 1 incontro</i> <i>gennaio / febbraio</i>	Ogni famiglia comprende che la Parola, testimoniata dalla comunità, aiuta a "toccare con mano" l'esperienza di Gesù maestro.	Confronto con la Parola e attualizzazione - Lc 24,27-29 <i>"Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a Lui... Egli entrò per rimanere con loro"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani - Celebrazione e partecipazione al rito delle Ceneri

<p>QUARESIMA/ PASQUA</p> <p><i>- 2 incontri febbraio / marzo</i></p>	<p>Ogni famiglia sperimenta che l'Eucarestia dà sostegno alla vita e aiuta a ricostruire il senso di essere comunità.</p>	<p>Riscoprire l'Eucarestia come forza, sostegno e centro della comunità - Lc 24, 30-31</p> <p><i>"Prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò, lo diede loro... Si aprirono i loro occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quaresima di carità. - Partecipazione al Triduo di Pasqua con la comunità parrocchiale
<p>TEMPO DI PASQUA/ PENTECOSTE</p> <p><i>- 2 incontri aprile / maggio</i></p>	<p>Ogni famiglia nella comunità parrocchiale sperimenta che l'incontro con il Risorto fa riscoprire la passione per la missione.</p>	<p>Dall'ascolto della Parola e dalla forza che viene dall'Eucarestia nasce l'apertura alla missione nella comunità e l'attenzione ai più poveri - Lc 24,32-35</p> <p><i>"Non ci ardeva... E partirono senza indugio... Riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Celebrazione o condivisione della preparazione della festa per i sacramenti - Celebrazione della Veglia di Pentecoste - Celebrazione gioiosa di fine anno delle famiglie con la comunità parrocchiale

Referenti dell'UCD:

Don Giulio Andrea NOBILE - Tel. 3383701766 - mail: giulio.nobile@gmail.com

Rosa MORELLI - Tel. 3478267207 - mail: morellirosa@libero.it

Vittorio MIRABILE- Tel. 3339406828 - mail: vittorio.mirabile@gmail.com

IO SONO CON VOI	<p style="text-align: center;">PROPOSTA DI ITINERARIO PER L'ANNO PASTORALE 2023 - 2024</p> <p style="text-align: center;">META FINALE Ogni fanciullo diventa artigiano nella costruzione della medesima comunità che cresce nel segno della Parola, dell'Eucaristia e della carità per aprirsi alla missionarietà.</p>			ANNO PASTORALE 2023 - 2024
TEMPI	TAPPA	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	CELEBRAZIONI
<p>AVVIO ANNO CATECHISTICO</p> <p><i>(6 incontri)</i></p>	<p>Ogni fanciullo lascia che la Parola interroghi la sua vita e la sua quotidianità.</p>	<p>Ascolto delle delusioni, stanchezze della nostra vita: Lc 24, 13-24</p> <p>Ti chiamo per nome pag. 9.10 <i>Il fanciullo è aiutato a comprendere che Dio conosce il nome di ognuno e che la vita è un dono da lui offerto con amore. Il fanciullo lavora sul suo nome, potrebbe anche scoprire il significato, perché i genitori lo hanno scelto per lui.</i></p> <p>Dio è padre di tutti noi e noi siamo fratelli pag. 11-12 <i>Il fanciullo è introdotto</i></p>	<p>OBIETTIVO: La gioia del trovarsi insieme e raccontandosi, conoscersi meglio.</p> <p>Giochi di conoscenza e di interazione. Proponiamo una serie di giochi per scatenare la creatività del catechista animatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gioco del Gomitolo: il gruppo è in cerchio; un gomitolo nelle mani che di parte e che al via lo lancia, liberando il filo e chiamando un membro del gruppo per nome al quale lancia il gomitolo. Così si procede da una chiamata all'altra, con l'attenzione che ognuno tiene la sua parte di filo in modo da comporre una ragnatela o una rete fitta. L'animatore può soffermarsi sul significato simbolico della rete, che in qualche modo descrive il sistema delle relazioni nel gruppo. • Gioco della patata bollente: sempre 	<p>UN PO' DI FESTA! Con musica, Karaoke, canti e balli si fa un po' di festa invitando i ragazzi a "scendere in pista. Naturalmente, non possono mancare dolci, bibite, sorprese che mamme e catechista predispongono come sorpresa. Si può concludere il momento di festa con la foto del gruppo.</p> <p>Per pregare insieme: <u>PREGHIERA</u> Signore, noi ti ringraziamo per questo tempo di condivisione che sta incominciando. Noi ora ci conosciamo un po' meglio, e sappiamo che cosa ci rende felici. Ti offriamo le gioie che abbiamo condiviso insieme alla nostra famiglia e ai nostri amici, e Ti preghiamo affinché il cammino che faremo con il gruppo sia esperienza di vera felicità.</p>

alla paternità universale di Dio e della fraternità che vige tra i cristiani ed ogni altro uomo del mondo.

L'amore rende vicini
pag. 13-14 più 23-24
I fanciulli prendono coscienza delle persone alle quali loro vogliono bene e che hanno a cuore la loro vita.

Saremo sempre con te Signore
pag. 28-29
L'incontro prepara i fanciulli a scoprire il vero senso della festa del 1 Novembre ormai offuscata nella nostra cultura dalla cosiddetta festa di Halloween. Il nostro incontro illustrerà anche il senso del 2 Novembre come giorno della memoria e della preghiera per i nostri defunti. I fanciulli possono raccontare se hanno perso qualche persona cara e preparare un

in cerchio con un pallone leggero non troppo grande. Chiamando un compagno/a per nome il battitore, con le mani, lo lancia con moderazione al compagno/a chiamato. E così si procede per chiamare in campo tutti. Per approfondire la conoscenza si può anche accompagnare il lancio con una domanda birichina a cui il destinatario deve rispondere in gruppo prima di procedere al lancio successivo.

• **"Indovina chi?" (gioco degli indizi):** il catechista animatore proprio in un gruppo dove si è già fatto un notevole cammino insieme prepara dei cartoncini (tipo Imprevisti del gioco di Monopoli) sui quali in precedenza descrive alcune caratteristiche manifeste o meno di ciascun membro del gruppo. Li pone su di un tavolo sparpagliati. Ogni ragazzo/a a turno sceglie un talloncino a caso e cerca di indovinare chi viene descritto, se necessario chiedendo aiuto ai vicini, ma con l'attenzione che l'"indiziato" non può intervenire, se vi si riconosce.

L'animatore adesso racconta... "Gesù, un amico che cominceremo a conoscere, ha voluto accanto a sé degli amici e li conosceva così bene che li ha chiamati per nome: Simone, Andrea, Giacomo...

Dopo la festa, la Celebrazione di Inizio Anno Catechistico.

Celebrare insieme l'Ottobre Missionario.

Partecipare con la famiglia e comunitariamente la Solennità di Tutti i Santi e della Commemorazione dei nostri fratelli defunti.

INTRODUZIONE GENERALE

Il racconto dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) si presta molto bene per celebrare la Pasqua come un percorso di riscoperta della speranza per la nostra vita, per quella delle nostre famiglie e delle nostre comunità.

Il cammino, che realizzano i due discepoli, rappresenta il percorso della nostra esistenza e di ogni tappa di essa, soprattutto dei momenti in cui cadiamo nello scoraggiamento e nello sconforto, se non nell'angoscia, per esperienze o avvenimenti dolorosi e deludenti che affrontiamo.

E rappresenta ogni itinerario che viviamo alla luce della Parola di Dio, lasciandoci guidare da Gesù e dal suo Spirito. **Il racconto** dei discepoli di Emmaus non solo ci consente di

cuore con una scritta da portare nella visita al cimitero sulla tomba di un loro caro.

Anche nella fatica sei con noi.

pag. 26-27

Il fanciullo scopre l'importanza della collaborazione come via per poter rendere più bello il mondo in cui viviamo. L'incontro mira a far scoprire al fanciullo il valore della responsabilità personale e dell'adempimento dei propri compiti.

OBIETTIVO: Come i Discepoli di Emmaus, anche noi mettiamoci in cammino attraverso quattro tappe:

1a Tappa: La speranza perduta (Lc 24,13-14)

Anche noi siamo amici di Gesù e oggi Lui ci chiama per nome per fare un bel viaggio. Chiara... Paolo, Alessandro..." Tutti i fanciulli vengono chiamati per nome e ricevono un cartoncino con nastro e il materiale per disegnare e decorare il cartoncino con il loro nome.

Per sottolineare il viaggio che si è intrapreso insieme si può disegnare una strada e incollare delle impronte di piedini sui quali scriveranno il loro nome. Alla fine della strada ci sarà la scritta: INCONTRIAMO GESU'. Il gruppo può darsi un nome.

contemplare Gesù Risorto in azione, in modo nascosto, misterioso e profondamente efficace, ma ci offre la possibilità di vedere «il risveglio» della speranza.

I tappa

LA SPERANZA PERDUTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

T. Tu sei l'unica nostra speranza.

Invito

Guida. Fanciulli, siamo invitati a entrare nella scena e a seguire due discepoli di Gesù, che sono in viaggio, tristi e amareggiati... Dove andranno?... Siete pronti? Vi confido che succederà qualcosa di grande che non dimenticherete più! Ecco, arrivano...

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-14) Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da

Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Riflessione I due discepoli, tristi e delusi, lasciano Gerusalemme, luogo del compimento della salvezza, della morte e della risurrezione di Gesù, e ritornano alla «vita normale», non

sanno attendere che Dio si riveli. La speranza può svanire nella nostra vita. Molti sogni e desideri, spesso, crollano di fronte alla realtà, tanto che i nostri progetti e sforzi ci sembrano inutili. Soprattutto quando, come i discepoli, abbiamo creduto in un ideale o in una persona che ha acceso le nostre aspettative. Essi avevano riconosciuto in Gesù il Messia, colui che realizza i sogni di rinnovamento dell'umanità. Di fronte, però, alla clamorosa sconfitta della morte in croce, perdono la speranza.

I loro volti esprimono amarezza e delusione. E ne parlano, per capire o per sfogarsi. Parole che dalla bocca del cuore salgono alle labbra, con lo sguardo rivolto al mondo prima di seguire Gesù, un mondo senza colore, né attrazione. **Condivisione** Mi è capitato qualche volta di sentirmi scoraggiato e deluso? Cosa ho provato? Cosa ho fatto?

Segno Si collocano le figure ritagliate dei due discepoli, segnati dalla tristezza, su un grande foglio bristol. Sotto si possono scrivere i sentimenti e le azioni espresse dai fanciulli. **Pregghiera** Signore Gesù, tu conosci tutto di noi e ci ami; tu abiti anche le nostre tristezze, i nostri

				vuoti, quello che ci toglie coraggio e fiducia nella vita. Non permettere che ci lasciamo affogare nel mare della chiusura e della solitudine. Guarda le nostre facce tristi e fa' brillare su di noi il tuo Volto, apportatore di luce e di vera speranza. Amen.
AVVENTO/ NATALE <i>(5 incontri)</i>	Ogni fanciullo, all'interno della comunità, si lascia illuminare dalla Parola.	<p>Disporci a lasciarsi guidare dalla Parola: Lc 24, 25-26</p> <p>Gesù è il dono più grande! <i>L'incontro prepara i fanciulli a comprendere la festa di Gesù come Signore dell'Universo.</i></p> <p>Andiamo incontro a Gesù pag. 37-38 <i>Il fanciullo è introdotto alla comprensione dell'Avvento come tempo dell'attesa.</i></p> <p>Ave o piena di Grazia! pag. 40-41 <i>L'incontro è prettamente mariano ed è realizzato in vista della Celebrazione della festa dell'Immacolata</i></p>	<p>Attività: La Lanterna di Avvento Costruiamo la Lanterna di Avvento per andare incontro a Gesù che viene. La Lanterna con la sua luce ci guida sulla strada che conduce a Gesù...anzi è Gesù stesso la Luce che viene ad illuminare la nostra vita...</p> <p><i>Occorrente: un vasetto di vetro, per esempio quello della marmellata (13 cm).</i></p> <p><i>Due fili di ferro di ca. 50 cm l'uno (vanno bene quelli del fioraio o da imballaggio).</i></p> <p><i>Avvolgere i fili attorno all'imboccatura del vasetto per formare la maniglia della lanterna.</i></p> <p><i>Ps: Ogni incontro viene distribuita l'immagine di un personaggio o segno del Presepe, da incollare sul vasetto, fino a formare il presepe completo.</i></p> <p>Si propone un cammino di 4 tappe per vivere le quattro domeniche di Avvento.</p>	<p>Celebrare insieme le 4 domeniche di Avvento per prepararci degnamente alla nascita di colui che si fa carne per noi.</p> <p>Ritiro di Avvento.</p> <p>Festeggiare insieme Maria Immacolata, il primo grande "Eccomi" della storia della salvezza.</p> <p>Novena di Natale.</p> <p>Celebrazione della Sacra Famiglia. Celebrazione dell'Epifania del Signore e dell'Infanzia Missionaria.</p>

Concezione.

E' nato il Salvatore!

pag. 42-43

L'incontro mira a far scoprire ai fanciulli la grandezza del Natale come festa della venuta di Dio tra gli uomini come Salvatore.

Venite adoriamo!

Pag. 43-46

Cosa vuol dire adorare Dio? I magi rappresentano i popoli della terra che vanno verso Dio.

La famiglia di Gesù

pag. 54-55

Ogni fanciullo ha una famiglia, anche Gesù ha una famiglia che lo ha educato e inserito nel suo mondo, nella sua società e nella sua religione.

ANNO B

1a domenica d'Avvento

Vegliate,

non sapete quando il padrone di casa ritornerà

Tema: stare attenti, vegliare.

Simbolo: la sveglia.

Proposta: Il Vangelo di oggi ci sprona a stare all'erta, mantenendo uno stato di veglia che non ci faccia perdere momenti importanti. Lo "stare svegli" un ottimo modo per vigilare sui nostri compagni, sui nostri amici, su mamma e papà... Per rendersi conto delle necessità delle persone che ci stanno attorno. Realizziamo allora una piccola sveglia, magari con materiali da riciclo, e poniamola sul comodino. Essa ci ricorderà l'impegno della settimana: impegnarsi a "vegliare" su qualcuno in particolare che incontriamo nel quotidiano.

2a domenica d'Avvento

Raddrizzate le vie del Signore

Tema: prestare attenzione al nostro cammino

Simbolo: la pietra

Proposta: Spesso ci rendiamo conto

che sulla nostra strada incontriamo tanti piccoli sassi i quali, se non prestiamo la giusta attenzione, possono farci inciampare. Oggi vogliamo trasformare queste pietre da motivo di inciampo ad occasioni di incontro: pensiamo a quelle cose che ci fanno stare male, che hanno creato dei "musi lunghi" in famiglia come a scuola. Siccome siamo troppo piccoli per la confessione, chiediamo semplicemente scusa alle persone coinvolte in quelle situazioni. Ora per passare da una parte all'altra quelle pietre diventeranno il nostro appoggio! Continuiamo con gioia il nostro cammino incontro al Signore che viene!

3a domenica d'Avvento
In mezzo a voi sta uno che non conoscete

Tema: annunciare la gioia dell'incontro.

Simbolo: Il sorriso di un bambino.

Proposta: Questa è la domenica della Gioia, la gioia dell'incontro. Il Vangelo di oggi ci parla ancora di Giovanni Battista, l'amico di Gesù impegnato a preparare la sua venuta. Anche noi ci stiamo impegnando a preparare il nostro cuore ad incontrarlo:

ascoltandolo, conoscendolo, imitandolo, per diventare suoi amici e volergli bene sempre di più. Sappiamo come nell'incontro tra amici il sorriso sia espressione di gioia: come il Battista è testimone della gioia dell'incontro con Gesù, anche noi dobbiamo prepararci per annunciare questa gioia! L'impegno di questa settimana è preparare dei foglietti con disegnati tanti "sorrisi missionari": ci impegneremo a donarli in quelle situazioni che necessitano un sorriso, con i miei amici, in famiglia, o a scuola. Prepariamo il cuore alla Gioia!

4a domenica d'Avvento
Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce

Tema: l'attesa della Vergine Maria.

Simbolo: il cuore

Proposta: In questa quarta domenica d'Avvento la nostra attenzione è rivolta a Maria, la prima che si pose in attesa di Gesù. Maria è la figura centrale del tempo di Avvento, perché nessuno mai ha atteso e mai attenderà Gesù con una fede e un amore più grandi. Creiamo allora biscotti, a forma di cuore
di cuore
, per concedere un simbolo concreto a questo tempo di attesa amorevole...

			<p>Vedere nel forno la loro cottura ci scalda il cuore!</p> <p>Attività mariana: Fare riferimento al testo dell' Ave Maria per comprenderne la struttura: una prima parte è il saluto dell' Angelo e poi l' invocazione del popolo di Dio.</p>	
<p>DAL BATTESIMO DI GESU' AL MERCOLEDI' DELLE CENERI</p> <p><i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni fanciullo comprende che la Parola, testimoniata dalla comunità, aiuta a "toccare con mano" l' esperienza di Gesù maestro.</p>	<p>Confronto con la Parola e attualizzazione: Lc 24, 27-29</p> <p>Tanta gente vuole vedere ed ascoltare Gesù pag. 60-61</p> <p>Gesù guarisce e dona la vita pag. 62-63</p> <p>Gesù è venuto a portare il perdono pag. 65-66</p> <p>Voi chi dite che io sia? Pag. 68-69</p> <p>2a Tappa: La speranza interpellata (Lc 24,15-27)</p>	<p>ATTIVITA': IL BATTESIMO</p> <p>Si spiega che nel Battesimo ci sono diversi momenti e segni che vivranno attraverso un percorso a tappe.</p> <p>STEP 1: IL NOME</p> <p>Spieghiamo l'importanza del nome, il momento del Battesimo nel quale il sacerdote chiede il nome. Leggiamo la Parola: "Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli".</p> <p>Quindi facciamo scrivere ai fanciulli su un cartellone che raffigura il cielo con le nuvolette il loro nome.</p> <p>MATERIALE: CARTELLONE AZZURRO CON NUVOLETTE, PENNARELLI.</p> <p>STEP 2: LA VESTE BIANCA</p> <p>Mostriamo una maglietta macchiata, dicendo che quando macchiamo la maglietta preferita ci dispiace, ma poi con il detersivo quasi sempre la mamma rimedia. Si Spiega che il Battesimo ci rende candidi come una veste bianca.</p>	<p>Sensibilizzazione alla Settimana di Unità dei Cristiani</p> <p>Partecipare con la famiglia alla Celebrazione comunitaria del Battesimo di Gesù.</p> <p>Partecipare con la famiglia alla Celebrazione di un piccolo della comunità, per rivivere insieme il proprio.</p> <p>Partecipare alla Celebrazione della Presentazione di Gesù al Tempio</p> <p>Partecipare alla Celebrazione delle Sacre Ceneri che apre il Tempo forte della Quaresima</p> <p>II tappa</p> <p>LA SPERANZA INTERPELLATA</p> <p>C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!</p> <p>T. Tu sei l'unica nostra speranza.</p> <p>Invito.</p>

Mostriamo la veste che viene data nel Battesimo e spieghiamo il significato nel rito.

Poi lettura della Parola "Trasfigurazione".

MATERIALE: MAGLIETTA BIANCA CON MACCHIE E VESTE DEL BATTESIMO.

STEP 3: ACQUA

Riflessione con loro su cosa fa l'acqua: dona vita, fa crescere, lava, disseta, ecc.

Spiegazione del segno dell'acqua nel Battesimo.

Attività: piantare in un vaso grande con già la terra, un seme e innaffiarlo il giusto. Poi lavarsi le mani nella bacinella. Commentiamo questi gesti: acqua che dona la vita, che purifica.

MATERIALE: VASO GRANDE, SEMI, INNAFFIATOIO CON ACQUA, BACINELLA CON ACQUA, ASCIUGAMANO.

STEP 4: OLIO

Mostriamo ai fanciulli due pezzi di legno. Su uno mettiamo un po' di sabbia, sull'altro un po' di olio. Poi con la mano o soffiando facciamo andare via la sabbia, poi cerchiamo di far andare via l'olio ma ovviamente non ci

Fanciullo. Vedete: i due discepoli discutono in maniera accorata... Ora si sta avvicinando un'altra persona...

Chi sarà? Che succederà?

G. Ascoltiamolo dal Vangelo... **Dal Vangelo secondo Luca (24,15-27)**

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli

disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col

volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei

forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». «Ciò che riguarda Gesù, il

Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei

sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno

crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato

Israele... Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che

hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste

sofferenze per entrare nella sua gloria?». «...»

riusciamo. Chiediamo ai fanciulli come mai l'olio non è andato via per arrivare a dire che penetra in profondità. A questo punto spiegare il significato nel Battesimo dell'olio dei catecumeni e del sacro crisma. Concludiamo con lettura Parola "Unzione di Davide".

MATERIALE: DUE PEZZI DI LEGNO, SABBIA, OLIO (+ OLIO CATECUMENI E CRISMA DA FAR VEDERE).

STEP 5: IL CERVO/ LA LUCE

Si fanno entrare i fanciulli in una stanza dove le tapparelle saranno lasciate giù. I fanciulli vengono fatti sedere in cerchio. Si spiega che verrà spenta la luce per un attimo e dovranno cercare di capire cosa provano. Poi accendiamo la candela e la mettiamo in centro e li invitiamo a pensare quale sensazione hanno provato vedendo la luce. Poi si cerca di condividere queste sensazioni, molto brevemente e si passa a spiegare il significato della luce nel battesimo. Si conclude con la Parola "Voi siete la luce del mondo...".

MATERIALE: CANDELA GRANDE E ACCENDINO.

STEP 6: IL RITO DELL'EFFATA'

Facciamo chiudere le orecchie e

Riflessione Ci sono segni che rivelano quanto gli occhi non possono vedere...

La speranza non si vede, si può solo riconoscere nelle mani che ripetono il gesto del Maestro. Come nelle tante occasioni di convivialità Gesù aveva spezzato il Pane e come nell'ultima

Cena lo aveva spezzato e accompagnato con le parole: «Questo è il mio corpo!», così nella locanda di Emmaus, al chiarore fioco di una lucerna, spezza il Pane... La speranza,

appena risvegliata, si riattiva pienamente: «Eccolo, è lui! Il Signore!». Gli occhi si aprono: si palesa, in tutta la sua bellezza, la speranza che è Colui che vive per sempre, perché ha amato per sempre, e ci insegna ad amarci per sempre.

Condivisione Io ho incontrato davvero Gesù? In quale occasione?

Mi sono sentito ravvivare e incoraggiare dalla sua presenza in me e attorno a me?

Segno Sul cartellone si aggiungono i segni dell'attenzione: occhi aperti. Sotto si può scrivere l'esperienza più intima di Gesù, che ciascuno ha vissuto. **Preghiera** Gesù, nostro amico, apri i nostri occhi, fa' che ti riconosciamo come Pane di vita, che

			<p>pronunciamo una frase a voce bassa, tipo: <i>Gesù fece udire i sordi e parlare i muti. Poi si scoprono le orecchie e devono dire quale era la frase pronunciata. Si fa notare che con le orecchie tappate è difficile sentire... Poi devono tappare la bocca e uno per volta devono dire una parola che gli suggeriamo nell'orecchio e gli altri devono capire cosa ho detto. A questo punto spieghiamo che nel Battesimo il sacerdote tocca orecchie e bocca del bambino pregando Dio di aprire il suo cuore perché possa sentire e professare la sua Parola. Si conclude con la Parola: "Guarigione del Sordomuto".</i></p> <p>STEP 7: PADRE NOSTRO Tutti insieme tenendoci per mano recitiamo il Padre nostro.</p>	<p>si spezza per noi, nelle celebrazioni domenicali, nei gesti della tua infinita generosità, nella testimonianza dei tuoi ministri e dei catechisti generosi, che si donano a noi senza sosta. Rendi anche noi pane spezzato per i fratelli e le sorelle. Amen.</p>
<p>QUARESIMA/ PASQUA <i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni fanciullo comprende che l'Eucaristia da sostegno alla vita e aiuta a ricostruire il senso di essere comunità.</p>	<p>Riscoprire l'Eucaristia come forza, sostegno e centro della comunità: Lc 24, 30-31</p> <p>La Pasqua degli ebrei e la Pasqua di Gesù pag. 75-76 <i>In questo incontro il fanciullo scopre che la festa di Pasqua già</i></p>	<p>Attività: Per preparare degnamente il proprio cuore al tempo forte della Quaresima ognuno realizzi il proprio calendario, sul quale, giornalmente, indicherà o con una crocetta o con un cuore, l'atteggiamento negativo o positivo con il quale ha affrontato le situazioni quotidiane.</p>	<p>Organizzare una Via Crucis su misura dei fanciulli</p> <p>Partecipare con la famiglia ad una Via Crucis comunitaria</p> <p>Partecipare alla Settimana Santa</p> <p>III Tappa LA SPERANZA RITROVATA C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti</p>

*esisteva per gli ebrei con
uno specifico significato*

Il racconto della Passione
pag. 78-79

*In questo incontro faremo
emergere la figura ed il
ruolo dei discepoli nella
passione di Gesù e la loro
difficoltà e paura ad
essere fedeli nel momento
della sofferenza.*

**Gesù è condannato a
morte**
pag. 80-81

*Quanto emergerà
dall'incontro sarà la figura
di Pilato e la sua incapacità
a difendere il Giusto.*

*Questo tema permetterà
di introdurre i fanciulli al
tema delle ingiustizie che
ancora accadono nel
mondo.*

Gesù muore in croce
pag. 82-83

*L'incontro porta il
fanciullo ad incontrare la
morte di Gesù.*

**Il Sacramento
della Riconciliazione:
il perdono di Gesù
e il perdono della Chiesa.**

Scoprire i piccoli segni di rifiuto
dell'amore di Dio presenti nel proprio
cuore e nelle proprie azioni per
chiedere perdono.

Dio è un Padre buono
che ci ama sempre e
che è bello tornare a Lui e sentirsi suoi
figli. Narrazione della Parabola del
Padre Misericordioso. (pgg. 165-167)

Aiutare i fanciulli a capire che la loro
vita è al sicuro nelle mani di Dio, che
sono sempre amati, anche quando
attraversano difficoltà.

Attività: Proponiamo l'essenza del
mistero della Passione in modo sobrio
ed essenziale, magari con una semplice
Via Crucis adatta
all'età dei fanciulli.

Attività: Si invitano i fanciulli
a preparare una frase
con gli auguri per la Pasqua che, i
sacerdoti o i ministri dell'Eucaristia,
porteranno agli ammalati della

benediciamo!

T. *Tu sei l'unica nostra speranza.*

Invito

Fanciullo. Oh! I due discepoli hanno
convinto Gesù, anche se non sanno
ancora che è lui, a rimanere con loro.
Cosa avviene, poi?

G. Luca ce lo racconta..., ascoltiamo
e apriamo gli occhi!

Dal Vangelo secondo Luca (24,28-32) Quando furono vicini al villaggio
dove erano diretti, egli fece come se
dovesse andare più lontano. Ma essi
insistettero: «Resta con noi, perché
si fa sera e il giorno è ormai al
tramonto». Egli entrò per rimanere
con loro. Quando fu a tavola con loro,
prese il pane, recitò la benedizione,
lo spezzò e lo diede loro. Allora si
aprirono loro gli occhi e lo
riconobbero. Ma egli sparì dalla loro
vista. Ed essi dissero l'un l'altro:
«Non ardeva forse in noi il nostro
cuore mentre egli conversava con noi
lungo la via, quando ci spiegava le
Scritture?».

Riflessione Ci sono segni che rivelano
quanto gli occhi non possono vedere...
La speranza non si vede, si può solo
riconoscere nelle mani che ripetono il
gesto del Maestro. Come nelle tante
occasioni di convivialità Gesù aveva

		<p>Gesù è risorto! Pag. 84-85</p> <p>3a Tappa: La speranza ritrovata (<i>Lc 24,28-32</i>)</p>	<p>comunità.</p> <p>Attività: come gesto di carità si suggerisce di condividere i generi alimentari con le famiglie della comunità in difficoltà economica.</p>	<p>spezzato il Pane e come nell'ultima Cena lo aveva spezzato e accompagnato con le parole: «Questo è il mio corpo!», così nella locanda di Emmaus, al chiarore fioco di una lucerna, spezza il Pane... La speranza, appena risvegliata, si riattiva pienamente: «Eccolo, è lui! Il Signore!». Gli occhi si aprono: si palesa, in tutta la sua bellezza, la speranza che è Colui che vive per sempre, perché ha amato per sempre, e ci insegna ad amarci per sempre.</p> <p>Condivisione Io ho incontrato davvero Gesù? In quale occasione? Mi sono sentito rinvigorire e incoraggiare dalla sua presenza in me e attorno a me?</p> <p>Segno Sul cartellone si aggiungono i segni dell'attenzione: occhi aperti. Sotto si può scrivere l'esperienza più intima di Gesù, che ciascuno ha vissuto. Preghiera Signore Gesù, che purifichi il tempio dalle cose inutili, libera anche il nostro cuore da ogni peso sporco e ingombrante, rendilo nuovo per ospitare il tuo Spirito che vuole dimorare in noi. Amen.</p>
<p>TEMPO PASQUALE/</p>	<p>Ogni fanciullo nella sua</p>	<p>Animati dalla Parola e fortificati dall'Eucaristia</p>	<p>Dove sei ora Gesù? Dove cercare ora Gesù risorto? Lui stesso ci ha lasciato</p>	<p>Partecipare ad una Liturgia Mariana nel mese a lei dedicato</p>

PENTECOSTE

(6/7 incontri)

comunità, scopre che con il Risorto fa riscoprire la passione per la missione.

Imparare a riconoscere il Risorto nella vita

si può essere pronti per aprirsi alla comunità e alla missione:
Lc 24, 32-35

Gesù è ancora con noi!
Pag. 80-89

Voi siete la luce del mondo
pag. 100 - 102

Camminiamo insieme nella Chiesa
pag. 103 - 105

Il giorno del Signore
(I fanciulli sono invitati a scoprire il valore della Santa Messa come pasqua domenicale)

4a Tappa: La speranza testimoniata (Lc 24,15-27)

alcuni suggerimenti: - «...dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20) - «...tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40) A partire da queste affermazioni, mettiamoci in ricerca. Ogni fanciullo è invitato a pensare e a scrivere qualche testimonianza, legata ai diversi ambienti e ambiti della sua giornata: la vita di famiglia, la scuola, la parrocchia, il gioco... Realizziamo poi con i fanciulli un cartellone dal titolo: "Anche noi incontriamo Gesù risorto!" completandolo con immagini ritagliate da riviste o realizzate dai fanciulli.

La Pasqua nelle tradizioni Facciamoci raccontare dai fanciulli come hanno vissuto il triduo Pasquale e la Pasqua e confrontiamo la loro esperienza con la testimonianza di qualche nonno o qualche persona anziana, meglio se della comunità. Cerchiamo di far cogliere ai fanciulli com'era diversa l'attesa e com'era diverso il modo di esprimere, nei gesti e nelle celebrazioni, la gioia della risurrezione. Evitiamo però giudizi negativi sul tempo presente, sottolineando che sono semplicemente i modi ad essere

Partecipare comunitariamente alla Veglia di Pentecoste

III Tappa

LA SPERANZA RITROVATA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

T. *Tu sei l'unica nostra speranza.*

Invito

Fanciullo. Oh! I due discepoli hanno convinto Gesù, anche se non sanno ancora che è lui, a rimanere con loro. Cosa avviene, poi?

G. Luca ce lo racconta..., ascoltiamo e apriamo gli occhi!

Dal Vangelo secondo Luca (24,28-32) Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le

cambiati, ma non la sostanza. Invitiamo poi i fanciulli e farsi raccontare dai genitori e dai nonni come vivevano loro il triduo pasquale e la Pasqua (usi, costumi, tradizioni); raccoglieremo e confronteremo i loro racconti in un incontro successivo.

Il cartellone Dialogare con i bambini chiedendo loro quali sono le persone bisognose all'interno della famiglia (fratelli più piccoli, anziani, ammalati, ecc.) ascoltando le loro esperienze.

Passare successivamente ad una dimensione esterna alla famiglia, chiedendo loro quali persone bisognose incontrano nel luogo dove vivono (disabili, senzatetto, anziani soli, extracomunitari, ecc.). Realizzare un cartellone, meglio se di colore giallo, utilizzando foto o immagini di persone che stanno facendo qualcosa per gli altri, cercate precedentemente su internet o su riviste e giornali. Il titolo del cartellone potrebbe essere: "Da questo conosceranno che siete miei discepoli. Voi siete la luce del mondo!".

Questa è la Chiesa Il catechista inizia l'incontro disponendo davanti a sé una certa quantità di ritagli di giornale in cui siano ritratti: papà e mamme,

Scritture?».

Riflessione Ci sono segni che rivelano quanto gli occhi non possono vedere...

La speranza non si vede, si può solo riconoscere nelle mani che ripetono il gesto del Maestro. Come nelle tante occasioni di convivialità Gesù aveva spezzato il Pane e come nell'ultima

Cena lo aveva spezzato e accompagnato con le parole: «Questo è il mio corpo!», così nella locanda di Emmaus, al chiarore fioco di una lucerna, spezza il Pane... La speranza, appena risvegliata, si riattiva pienamente: «Eccolo, è lui! Il Signore!». Gli occhi si aprono: si palesa, in tutta la sua bellezza, la speranza che è Colui che vive per sempre, perché ha amato per sempre, e ci insegna ad amarci per sempre.

Condivisione Io ho incontrato davvero Gesù? In quale occasione?

Mi sono sentito ravvivare e incoraggiare dalla sua presenza in me e attorno a me?

Segno Sul cartellone si aggiungono i segni dell'attenzione: occhi aperti. Sotto si può scrivere l'esperienza più intima di Gesù, che ciascuno ha vissuto. **Pregiera** Signore Gesù, che purifichi il tempio dalle cose inutili,

suore, bambini, preti e l'arcivescovo.
Domanda ai fanciulli se le persone ritratte siano in qualche modo unite o si possano unire le une alle altre o se, al contrario, ci siano troppe differenze. Coinvolge alcuni fanciulli, in modo che dispongano a loro modo i vari ritagli, raggruppandoli a seconda delle caratteristiche a cui hanno pensato. Il catechista segue senza commentare e attende l'occasione per invitare i fanciulli a sentire ciò che ne pensa il catechismo, alle pagine 103-105. Il testo procede presentando la Chiesa delle origini e il ruolo e l'opera dei pastori; non manca di mostrare in loro la scelta e il mandato di Gesù in persona. La struttura del testo si presta a pause, per accenni alle esperienze concrete vissute dai fanciulli, ma anche a semplici verifiche della comprensione che il gruppo va man mano maturando. È importante, ad esempio, sollecitare la curiosità sulle persone del papa, dell'arcivescovo e del parroco: da dove vengono? Da quanto "lavorano per noi"? Come stanno? Dove abitano? Con chi si danno da fare? Tuttavia, la carrellata sui "pastori della Chiesa" non deve insinuare l'immagine che siano essi gli unici "addetti ai lavori": tutti sono chiamati a portare il

libera anche il nostro cuore da ogni peso sporco e ingombrante, rendilo nuovo per ospitare il tuo Spirito che vuole dimorare in noi. Amen.

Celebrazione e Festa di Chiusura
Anno Catechistico

		<p>proprio dono, per far crescere l'amore e la gioia nella Chiesa di Gesù.</p> <p>Terminata la lettura guidata del testo, i fanciulli si disegnano impegnati a "portare il proprio dono", circondati dalle persone che camminano con loro nella Chiesa. Mentre avviano il disegno, il catechista consegna a ciascuno un foglio colorato, in cui sia stata ritagliata la sagoma di una chiesa: al termine del disegno i fanciulli lo incolleranno da un lato della pagina, in modo che le figure si intravedano da questa "finestra aperta sulla Chiesa".</p>	
--	--	--	--

Referenti dell'UCD:

Giusi STRIDI - 349/6082832 - giusistridi@gmail.com

Maddalena MAZZOTTA - 348/1638916 - maddalena.mazzotta@hotmail.it

Venite con me	PROPOSTA DI ITINERARIO PER L'ANNO PASTORALE 2023/2024 META FINALE Ogni ragazzo diventa artigiano nella costruzione della medesima comunità che cresce nel segno della Parola, dell' Eucarestia e della carità per aprirsi alla missionarietà (Lc 24, 13-35)			ANNO PASTORALE 2023 - 2024
TEMPI	TAPPA	CONTENUTI	ESPERIENZA DI VITA CRISTIANA	CELEBRAZIONI
AVVIO ANNO TEMPO ORDINARIO (6 incontri)	Ogni ragazzo lascia che la Parola interroghi la sua vita e la sua quotidianità.	(At 2, 42.44) (Mt 5,1-12)	<p style="text-align: center;">LA CHIESA CHE VORREI RISTRUTTURIAMOCI!</p> <p>Ripartiamo insieme per ripensare come vogliamo essere CHIESA. Dopo aver letto e commentato (At 2,42.44) distribuiamo ai ragazzi dei postit su cui scriveranno come vorrebbero che fosse la propria Comunità parrocchiale. Ciascuno incollerà il proprio postit sul cartellone intorno all'immagine proposta. All.1. Si può concludere proponendo questo video: REALE-SIAMO MILIARDI DI CUORI</p> <p style="text-align: center;">https://youtu.be/cvxBiEBximQ</p> <p>MATTEO FARINA UN RAGAZZO COME NOI Attraverso la figura di Matteo introdurre il tema delle beatitudini. Dopo aver letto il brano del vangelo (Mt 5,1-12) i ragazzi dovranno comporre il cartellone. La visione e il commento dei video aiuterà i ragazzi a prendere coscienza che "La santità è per tutti" All.2. La Vita che scheggia il cuore: la storia di Matteo</p> <p style="text-align: center;">https://youtu.be/FgixzpbYrNs</p> <p>Gli amici ricordano Matteo Farina https://youtu.be/spq7WGqy7EY</p>	Festa di accoglienza Celebrazione di Inizio Anno pastorale Mandato ai catechisti Celebrazione dell'Ottobre Missionario.

<p>AVVENTO/ NATALE (5 incontri)</p>	<p>Ogni ragazzo, all'interno della comunità, si lascia illuminare dalla Parola.</p>	<p>(Mc 13,33-37) (Mc 1,1-8) (Gv 1,6-8; 19-28) (Mc 13,33-37)</p>	<p>#PASSALAPAROLA</p> <p>Attraverso i vangeli della domenica i ragazzi sono invitati ad ascoltare la PAROLA, a meditarla e a "passarla" ad altri (amici e familiari). Ogni settimana ai ragazzi verrà consegnata una scheda con il passo del vangelo ed alcune sollecitazioni per la riflessione in famiglia.</p>	<p>Novena di Natale animata dai ragazzi</p> <p>Celebrazione Penitenziale dei ragazzi</p> <p>Celebrazione del Santo Natale</p>
<p>DAL BATTESIMO DI GESU' AL MERCOLEDI DELLE CENERI (5 incontri)</p>	<p>Ogni ragazzo comprende che la Parola, testimoniata dalla comunità, aiuta a "toccare con mano" l'esperienza di Gesù maestro.</p>	<p>(Gv 1,35-42) (Mc 1,14-20) (Mc 1,21-28) (Mc 1,7-11)</p>	<p>PAROLA-CHIAVE</p> <p>Dopo aver letto e commentato il vangelo della domenica chiediamo ai ragazzi di individuare una parola-chiave che ne esprima il senso e su questa parola li invitiamo a formulare una preghiera dei fedeli che verrà letta durante la celebrazione.</p> <p>Link video vangeli della domenica:</p> <p>https://youtu.be/pbg6FXeRPxM</p> <p>https://youtu.be/smnqPd1Sjkw</p> <p>https://youtu.be/d81XY8wXhBo</p> <p>https://youtu.be/RdnZJyoHeOo</p>	<p>Partecipazione con i genitori alla celebrazione per il mercoledì delle Ceneri</p>

<p>QUARESIMA / PASQUA (5 incontri)</p>	<p>Ogni ragazzo comprende che l'Eucarestia da sostegno alla vita e aiuta a ricostruire il senso di essere comunità.</p>	<p>(Mc 1, 12-15) (Mc 9,2-10) (Gv 2,13-25) (Gv 3,14-21) (Gv 12,20-33)</p>	<p>ONLINE CON GESÙ E I FRATELLI Attraverso questo cammino quaresimale i ragazzi sono sollecitati a comprendere che solo se rimaniamo sintonizzati con Gesù saremo capaci di cambiare in meglio questo nostro mondo per vivere tutti in pace come fratelli. Per fare questo li aiuteremo a capire l'importanza dell'eucaristia che presto alcuni di loro riceveranno per la prima volta. Per l'itinerario della quaresima i ragazzi realizzeranno un cartellone con al centro una croce, ogni settimana dovranno incollare sul cartellone un passo del Vangelo della domenica e l'impegno che per quella settimana vogliono prendere. Nella domenica di Pasqua i ragazzi incolleranno, sulla croce posta al centro, l'immagine di Gesù Risorto</p>	<p>Via Crucis per le strade del quartiere animata dai ragazzi</p> <p>Partecipazione alla liturgia Penitenziale</p> <p>Partecipazione al Triduo Pasquale</p>
<p>TEMPO PASQUALE/ PENTECOSTE (6/7 incontri)</p>	<p>Ogni ragazzo nella sua comunità, scopre che l'incontro con il Risorto fa riscoprire la passione per la missione.</p>	<p>(Lc 24, 13-35)</p>	<p>NOI COME I DISCEPOLI DI EMMAUS Utilizzando il racconto dei discepoli di Emmaus aiutiamo i ragazzi a comprendere che il rito della Messa non è semplicemente un insieme di gesti esteriori ma una reale esperienza spirituale, che si conclude sempre con l'invito del celebrante ad aprirci alla missione La messa è finita, andate in pace cioè andate e annunciate il Vangelo</p>	<p>Festa di fine anno</p>

		<p>I DISCEPOLI DI EMMAUS E LA CELEBRAZIONE EUCARISICA</p> <p>In questa attività i ragazzi dopo aver letto il brano del vangelo dovranno ricostruirlo con le immagini e successivamente dovranno individuare tra queste quelle relative alle 4 parti della messa ALL.3</p> <p>QUADRI VIVENTI i ragazzi aiutati dalle immagini della scheda precedente devono creare dei quadri viventi dei vari episodi del racconto evangelico in modo da immedesimarsi nei personaggi.</p> <p>I discepoli di Emmaus = Celebrazione S. Messa https://youtu.be/vqNRxJs4-GE</p> <p>SULLA STRADA PER EMMAUS https://youtu.be/e4hFLhgumk</p>	
--	--	--	--

Referenti dell'UCD:

Antonia LUCARELLI - 3489102327 - lucarelli.ninetta@gmail.com

Francesca LOTITO - 3408562788 - mifrada91@gmail.com

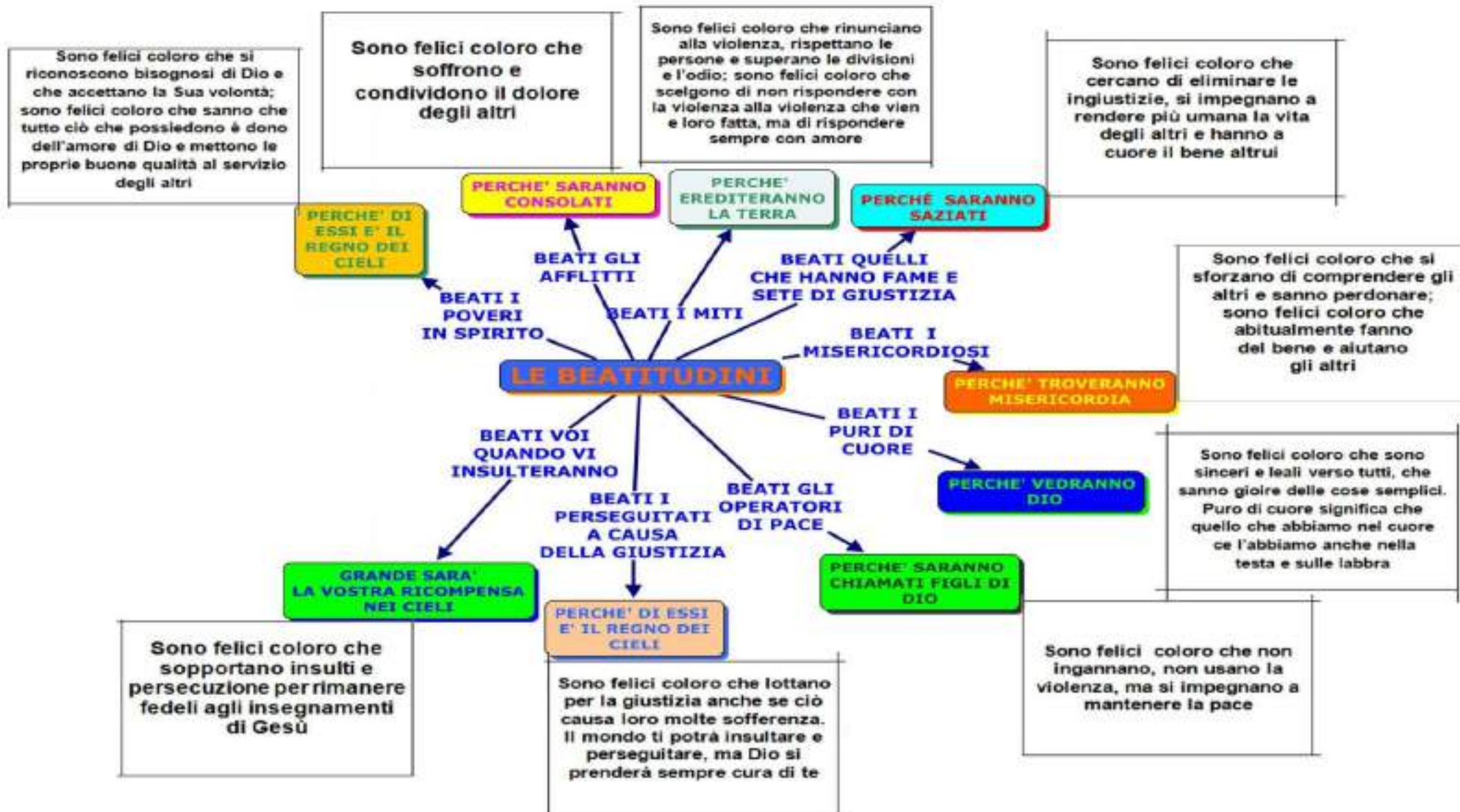
LA CHIESA CHE VORREI

RISTRUTTURIAMOCI!



All.2 Dopo aver letto e commentato il brano delle Beatitudini su un cartellone si incolla al centro la mappa concettuale delle beatitudini che i ragazzi dovranno completare con le prime tessere che completano i vari versetti del vangelo. Infine per ciascuna beatitudine dovranno aggiungere le tessere che riportano la spiegazione di ciascuna beatitudine.

Questo sarà il risultato del cartellone completato





PRIME TESSERE

**PERCHE' DI
ESSI E' IL
REGNO DEI
CIELI**

**PERCHE' SARANNO
CONSOLATI**

**PERCHE'
EREDITERANNO
LA TERRA**

**PERCHÉ SARANNO
SAZIATI**

**PERCHE' TROVERANNO
MISERICORDIA**

**PERCHE' VEDRANNO
DIO**

**PERCHE' SARANNO
CHIAMATI FIGLI DI
DIO**

**PERCHE' DI ESSI
E' IL REGNO DEI
CIELI**

**GRANDE SARA'
LA VOSTRA RICOMPENSA
NEI CIELI**

SECONDE TESSERE

<p>Sono felici coloro che si riconoscono bisognosi di Dio e che accettano la Sua volontà; sono felici coloro che sanno che tutto ciò che possiedono è dono dell'amore di Dio e mettono le proprie buone qualità al servizio degli altri</p>	<p>Sono felici coloro che soffrono e condividono il dolore degli altri</p>	<p>Sono felici coloro che rinunciano alla violenza, rispettano le persone e superano le divisioni e l'odio; sono felici coloro che scelgono di non rispondere con la violenza alla violenza che vien e loro fatta, ma di rispondere sempre con amore</p>
<p>Sono felici coloro che cercano di eliminare le ingiustizie, si impegnano a rendere più umana la vita degli altri e hanno a cuore il bene altrui</p>	<p>Sono felici coloro che si sforzano di comprendere gli altri e sanno perdonare; sono felici coloro che abitualmente fanno del bene e aiutano gli altri</p>	<p>Sono felici coloro che sono sinceri e leali verso tutti, che sanno gioire delle cose semplici. Puro di cuore significa che quello che abbiamo nel cuore ce l'abbiamo anche nella testa e sulle labbra</p>
<p>Sono felici coloro che non ingannano, non usano la violenza, ma si impegnano a mantenere la pace</p>	<p>Sono felici coloro che lottano per la giustizia anche se ciò causa loro molte sofferenza. Il mondo ti potrà insultare e perseguitare, ma Dio si prenderà sempre cura di te</p>	<p>Sono felici coloro che sopportano insulti e persecuzione per rimanere fedeli agli insegnamenti di Gesù</p>

ALL.3 I DISCEPOLI DI EMMAUS = CELEBRAZIONE S. MESSA

Aiutiamo i ragazzi ad intuire che la vicenda dei discepoli di Emmaus (Luca 24,15-34) si ripropone anche a noi ogni domenica, quando andiamo a messa. Dopo aver letto il brano li invitiamo a ritagliare le immagini per ricostruire la storia. Infine gli chiederemo di scegliere quattro scene da collegare ai quattro momenti della messa. I riti di introduzione, la liturgia della Parola, la liturgia eucaristica e i riti di conclusione. Per facilitare i ragazzi a comprendere le parti della messa gli presentiamo la ruota della *Celebrazione Eucaristica*. Qui sotto è proposto in piccolo il risultato finale a cui i ragazzi devono giungere. Con le immagini più grandi si potrà comporre un cartellone da appendere al muro.

La Santa Messa



Riti di Introduzione:



Liturgia della Parola:



Liturgia Eucaristica:



Riti di Conclusione:

Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.
Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo...



E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



...Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «**Resta con noi** perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro.



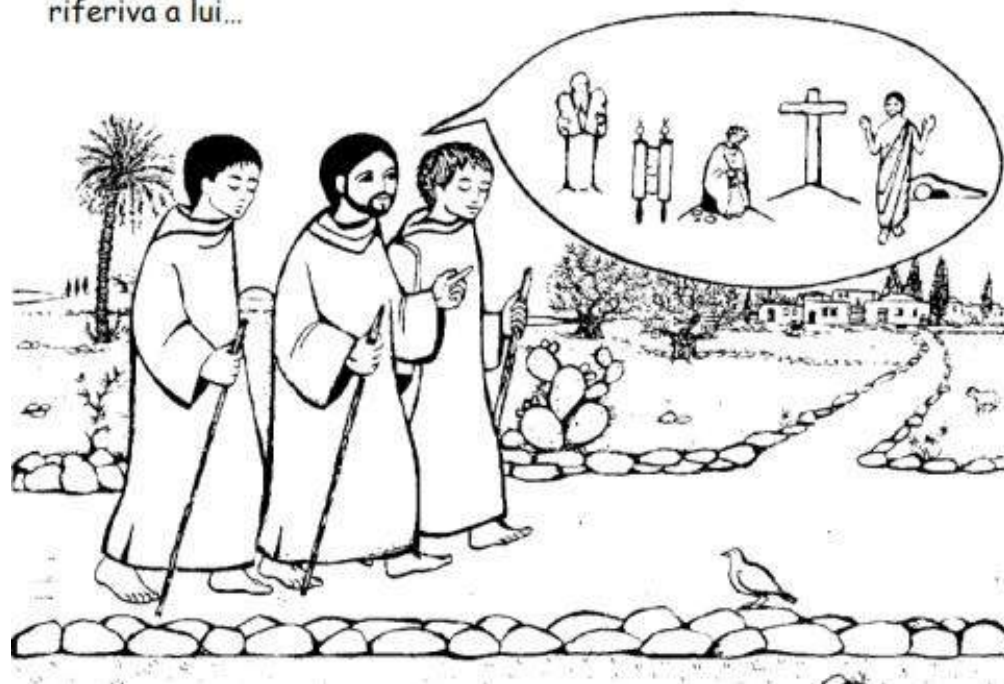
Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano **in cammino** per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era **accaduto**.



Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.



... Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui...



Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?»...





La Santa Messa

Riti di Introduzione:

Liturgia della Parola:

Liturgia Eucaristica:

Riti di Conclusione:

SARETE MIEI TESTIMONI	PROPOSTA DI ITINERARIO PER L'ANNO PASTORALE 2023 - 2024 META FINALE Ogni ragazzo diventa artigiano nella costruzione della medesima comunità che cresce nel segno della Parola, dell'Eucarestia e della carità per aprirsi alla missionarietà.		ANNO PASTORALE 2023 - 2024	
TEMPI	TAPPA	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	CELEBRAZIONI
AVVIO ANNO CATECHISTICO <i>(6 incontri)</i>	Ogni ragazzo lascia che la Parola interroghi la sua vita e la sua quotidianità.	Ascolto delle delusioni, stanchezze della nostra vita; Lc 24, 13-24 CIC.3 Cap.2 pagg.38-39 Io sono la vita: perché cercate tra i morti Colui che è vivo?	<u>Insieme verso Emmaus...</u> <ul style="list-style-type: none"> - Consegniamo ai ragazzi il brano del Vangelo di Luca 24,13-35; li invitiamo a riflettere e a scrivere alcune frasi sui temi proposti: occhi, cuore, casa. - Prepariamo un cartellone con il brano della Parola al centro e disegniamo un cuore, degli occhi e una casa, dove ognuno attaccherà la sua frase. - Guardo la mia vita... Spesso anche i miei <u>occhi</u> non sanno vedere? Quando mi è successo di sentire Gesù vicino? <ul style="list-style-type: none"> - Breve drammatizzazione del brano, oppure Un TG Emmaus 	<ul style="list-style-type: none"> - Celebrazione gioiosa di inizio d'anno - Ottobre missionario

<p>AVVENTO/ NATALE</p> <p><i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo, all'interno della comunità, si lascia illuminare dalla Parola.</p>	<p>Disporsi a lasciarsi guidare dalla Parola; Lc24, 25-26</p> <p>CIC.3 cap.2 pag.30 Gesù è sempre con noi, su di Lui possiamo contare.</p>	<p><u>Camminava con loro...</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto della canzone di Massimo di Cataldo "C'è bisogno di credere" <p>Cosa vuol dire credere? In che cosa o in chi credi? Si può vivere senza fede?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parallelismo tra l'esperienza dei discepoli " Sciocchi e tardi di cuore.." e la nostra esperienza: quando mi metto in ascolto di Gesù? 	<ul style="list-style-type: none"> - Celebrazione di Natale - Epifania del Signore - infanzia missionaria
<p>DAL BATTESIMO DI GESU' AL MERCOLEDI' DELLE CENERI</p> <p><i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo comprende che la Parola, testimoniata dalla comunità, aiuta a "toccare con mano" l'esperienza di Gesù maestro.</p>	<p>Confronto con la Parola e attualizzazione</p> <p>Lc 24,27-29</p> <p>CIC.3 Cap. 3 pag.46 Ciascuno di noi, nella Chiesa è chiamato a continuare l'opera di Gesù.</p>	<p><u>Per aiutarli a non essere increduli!</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Testimone di fede: la storia di Gian, raccontata su TV 2000 è un'occasione per aprire il cuore, lasciarsi coinvolgere da "Qualcuno" perché la vita sia bella, intensa e unica. - Confronto - dibattito nel gruppo - Guidati dal gruppo Caritas, anche noi mettiamoci in cammino per "restare" con chi ha bisogno della nostra compagnia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione alla settimana di unità dei cristiani - Partecipazione al mercoledì delle ceneri - Celebrazione di fine tappa

<p>QUARESIMA/ PASQUA</p> <p><i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo comprende che l'Eucarestia da sostegno alla vita e aiuta a ricostruire il senso di essere comunità.</p>	<p>Riscoprire l'Eucarestia come forza, sostegno e centro della comunità.</p> <p>Lc 24,30-31</p> <p>CIC.3 cap.4 pag.62 Oggi come allora</p>	<p><u>Uniti a condividere lo stesso "Pane"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Catechesi con l'arte: L' Ultima Cena di Leonardo da Vinci: la condivisione e il tradimento I discepoli" aprirono gli occhi e lo riconobbero" - Dialogo e confronto tra arte e Parola - Differenze e analogie - Parallelismo tra la Parola e la S. Messa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al triduo di Pasqua con la comunità parrocchiale
<p>TEMPO DI PASQUA/ PENTECOSTE</p> <p><i>(6/7 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo, nella sua comunità, scopre che l'incontro con il Risorto fa riscoprire la passione per la missione.</p>	<p>Animati dalla Parola e fortificati dall'Eucarestia si può essere pronti per aprirsi alla comunità e alla missione.</p> <p>Lc 24,32-35</p> <p>CIC.3 Cap.4 pag.62-63</p>	<p><u>Ri-per-corriamo la nostra fede!</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioco: Realizziamo un percorso che equivale all'esperienza dei discepoli <p>1.Stanchezza-delusione-paura 2.Incontro con la Parola 3. Raccontarsi 4. Cambiamento (Cosa è cambiato in me)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto della canzone di Jovanotti "Questa è la mia casa" Per noi, battezzati, la nostra casa è la Comunità? <p>Anche noi, come la prima comunità siamo "assidui" nel partecipare al banchetto Eucaristico?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proponi attività che possano coinvolgere i tuoi coetanei. 	<ul style="list-style-type: none"> - Celebrazione gioiosa di fine anno

VI HO CHIAMATO AMICI	PROPOSTA DI ITINERARIO PER L'ANNO PASTORALE 2023 - 2024 META FINALE OGNI RAGAZZO DIVENTA ARTIGIANO DELLA COMUNITA' IN CUI CRESCE; ACCOMPAGNATO DALLA PAROLA, NUTRITO DALL' EUCARESTIA E DOPO L'INCONTRO CON IL RISORTO SCOPRE LA PASSIONE PER LA MISSIONE			ANNO PASTORALE 2023 - 2024
TEMPI	TAPPA	CONTENUTI	ESPERIENZE DI VITA CRISTIANA	CELEBRAZIONI
AVVIO ANNO CATECHISTICO <i>(6 incontri)</i>	Ogni ragazzo lascia che la Parola interroghi la sua vita e la sua quotidianità.	Scoperta della comunità parrocchiale Ascolto delle delusioni, stanchezze della nostra vita Lc 24, 13-24 Assemblea liturgica e riti di accoglienza	- Conversavano tra loro di tutto ciò che è accaduto 1) Confronto con il testo di Lc 24,13-24 prova a immaginare il dialogo dei discepoli, cosa si dicevano? cosa li aveva maggiormente delusi? 2) Cosa mi scoraggia nella vita? Nei momenti più oscuri e tristi a chi ti rivolgi? Dove trovi conforto? Dialogo 3) Distribuire dei versetti del Vangelo, ogni ragazzo ne pesca uno e lo attualizza cercando, in modo concreto, come può viverlo nella realtà quotidiana 4) Video di un testimone del Vangelo	Celebrazione gioiosa di inizio d'anno Ottobre missionario
AVVENTO/ NATALE <i>(5 incontri)</i>	Ogni ragazzo, all'interno della comunità, si lascia illuminare dalla Parola.	Disporsi a lasciarsi guidare dalla Parola Lc24, 25-26 liturgia della Parola	- Erano interessati a ciò diceva... 1) Aiutati dai personaggi del Vangelo delle domeniche di Avvento, estrapolare il nucleo centrale del loro messaggio e trasformarlo in impegno e monito di sequela, da distribuire alla comunità parrocchiale come contributo per l'Avvento.	Celebrazione di Natale Epifania del Signore Infanzia missionaria

<p style="text-align: center;">DAL BATTESIMO DI GESU' AL MERCOLEDI' DELLE CENERI</p> <p style="text-align: center;"><i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo comprende che la Parola, testimoniata dalla comunità, aiuta a "toccare con mano" l'esperienza di Gesù maestro.</p>	<p>Confronto con la Parola e attualizzazione</p> <p>Lc 24,27-29</p> <p>Liturgia della Parola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Parola testimoniata dalla comunità 1) "Osservatori della comunità". I ragazzi come inviati per osservare gli operatori pastorali sia durante la messa che nelle attività; 2) Discussione su quanto osservato: quali attività svolgono? Lo fanno con impegno? Se tu fossi entrato per la prima volta in questa comunità che idea avresti avuto? Sei a conoscenza di persone che sono state aiutate dalla comunità parrocchiale? 3) "Identikit dell'operatore pastorale". Su una sagoma devono evidenziare le parti del corpo che servono a un buon operatore pastorale e giustificare la scelta. 4) Distribuire frasi della Bibbia che invitano all'aiuto fraterno ed attualizzarle. Le vedi nella tua comunità? Aiutare il ragazzo a vedere queste azioni nella sua comunità e nella Chiesa. <ul style="list-style-type: none"> - Egli entrò per rimanere con loro 1) Confronto con la storia della salvezza per verificare come i personaggi dell'AT siano stati prefigurazione di Gesù. 2) Riflessione sul brano di Lc 24,27-29: cosa hanno provato i discepoli nell'ascoltare quello sconosciuto? Perché gli hanno chiesto di restare? Hai mai fatto l'esperienza di sentire Gesù vicino? 	<p>Celebrazione di fine tappa con la partecipazione di alcuni operatori pastorali, i quali danno una breve testimonianza del loro vivere il Vangelo.</p>
--	--	--	---	--

<p>QUARESIMA/ PASQUA</p> <p><i>(5 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo riscopre l'Eucarestia come forza e sostegno della vita personale e di fede che aiuta a riscoprire il senso dell'essere comunità.</p>	<p>Riscoprire l'Eucarestia come forza, sostegno e centro della comunità</p> <p>Lc 24, 30-31</p>	<p>- Eucarestia forza e sostegno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dialogo: cosa ti dà sostegno nella vita? da chi ti senti sostenuto? Racconta quella volta che ti sei sentito sostenuto da qualcuno. Rendere visibili le risposte. 2) Brainstorming sulla parola EUCARISTIA. Dialogo su quanto emerso. In merito all'Eucarestia: far commentare ai ragazzi alcune frasi e/o esperienze di persone. Confrontare quanto emerso dal loro dialogo precedente: quando si sono sentiti sostenuti; quale sostegno viene dell'Eucarestia. <p>- Allora si aprirono loro gli occhi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riflessione sul brano Lc 24,30-31 ponendo l'attenzione su cosa vuol dire l'espressione "si aprirono loro gli occhi". Dialogo: in che modo l'Eucarestia ci apre gli occhi? 2) Gioco: preparare degli occhiali che aiutano a "vedere" positivo, saper vedere sempre l'aspetto migliore delle cose. Se pensiamo positivo siamo "utili" agli altri, come? 	<p>Preparare una celebrazione per animare un momento dell'adorazione eucaristica del Giovedì Santo, in cui far emergere le riflessioni di questo periodo.</p>
--	--	---	--	---

<p style="text-align: center;">TEMPO PASQUALE/ PENTECOSTE</p> <p style="text-align: center;"><i>(6/7 incontri)</i></p>	<p>Ogni ragazzo nella sua comunità, scopre che con il Risorto fa riscoprire la passione per la missione.</p>	<p>Animati dalla Parola e fortificati dall'Eucarestia si può essere pronti per aprirsi alla comunità e alla missione; Lc 24,32-35; riti di congedo;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Arde il cuore con la Parola e apre gli occhi 1) Ripartendo dal Vangelo della resurrezione letto in clima di silenzio e di raccoglimento, meditiamo e proviamo ad esprimere i sentimenti che suscitano: amore, pace, gioia ... 2) Come possiamo provare a tradurli nella vita quotidiana? Ogni ragazzo trascrive su un foglietto il versetto che più lo ha colpito e prova a dire in che modo può viverlo ogni giorno. Si mettono insieme e poi si pesca, si commenta brevemente, si adatta e diventa impegno della settimana. - Frazione del pane, gesto comunitario e di condivisione <ul style="list-style-type: none"> 1) Il gesto comunitario della frazione del pane insegna a condividere. Qual è la cosa più bella che possiedi e che senti di condividere (sia materiale che spirituale) 2) Trovare delle esperienze di condivisione comunitaria e di collaborazione con la Caritas Parrocchiale - Riconoscere Gesù e poi lui scompare <ul style="list-style-type: none"> 1) Ora tocca a te vivere ciò che sei! Scoprire che la vita nella libertà è Cristo 2) Dialogo: quando ho incontrato Gesù? Quando non lo vedo? Dove posso incontrarlo? 3) Preparare la festa conclusiva dell'anno 	<p>Celebrazione gioiosa di fine anno</p>
---	--	---	--	--

Referenti dell'UCD: Lucia AVERSA - 3483507881 - lucia.aversa-62@libero.it **** Paola MAIRO - 3284122438 - paolamairo@hgmail.com

*** Giusy LITRICO - 3200713813 - litricogiusy9@gmail.com